

Mozione n. 536

presentata in data 21 gennaio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Minardi e Vitri

Azioni per assicurare la piena operatività delle Unità Multidisciplinari Età Evolutiva (UMEE)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

l'articolo 10 della Legge regionale n.18/96 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità" recita così:

1. L'Unità multidisciplinare dell'età evolutiva è composta da un neuropsichiatra infantile, uno psicologo, un pedagogo, un assistente sociale, uno o più tecnici della riabilitazione come logopedisti, fisioterapisti, psicomotricisti, musicoterapisti, uno o più consulenti nella patologia segnalata. All'interno dell'Unità multidisciplinare è individuato un coordinatore.
2. L'Unità di cui al comma 1 svolge le seguenti funzioni:
 - a) informazione, educazione sanitaria e attività di prevenzione;
 - b) consulenza e sostegno, anche psicologico, della famiglia;
 - c) collaborazione con enti ed istituzioni;
 - d) interventi per la cura e la riabilitazione precoce della persona in situazione di handicap;
 - e) individuazione dell'handicap e compilazione della diagnosi funzionale;
 - f) collaborazione con gli operatori della scuola e i genitori per l'elaborazione del profilo dinamico funzionale nonché del piano educativo individualizzato;
 - g) verifica del progetto educativo ai fini dell'inserimento sociale, scolastico e nelle strutture che favoriscono l'integrazione della persona in situazione di handicap;
 - h) controlli periodici per una valutazione globale in itinere sull'andamento del soggetto nelle fasi evolutive dal punto di vista clinico, relazionale, delle capacità residue e delle potenzialità di apprendimento;

premesse altresì che

con successiva Dgr 1965/2002, sono stati indicati i criteri per la costituzione e la dotazione di personale delle unità multidisciplinari. Per quanto riguarda il percorso scolastico dei minori con disabilità le figure professionali delle Unità multidisciplinari sono indicate, nelle norme nazionali che le Aziende sanitarie devono rispettare;

considerato che

- nella nostra regione, analizzando i dati emersi da uno specifico accesso agli atti, emerge in maniera plastica la disomogeneità territoriale in termini di figure professionali e di dotazione oraria: disomogeneità causata dalla mancata definizione di una dotazione minima delle figure professionali di ciascuna UMEE, che deve essere adeguata alle funzioni assegnate;
- solo due figure (assistenti sociali e psicologhe/i) sono presenti in ogni territorio, il neuropsichiatra infantile (unica figura dell'équipe che può redigere una diagnosi medica) è presente, per poche ore, solo in alcune realtà; in particolare nel 2017 erano presenti nelle UMEE della regione 22 neuropsichiatri, oggi solo 12. La/il logopedista è presente in 10 distretti su 13; le/il neuropsicomotriciste in 6 su 13; le/i fisioterapisti in 5;
- manca un costante monitoraggio sul funzionamento di questi organismi e della loro capacità di poter adempiere alle funzioni assegnate che sono anche di livello essenziale;
- c'è una lista con 1.911 minori in attesa di una prima valutazione (che può arrivare in alcuni territori persino a 5 anni); tra questi minori, ce ne sono anche potenzialmente in condizione di disabilità, per i quali gli interventi educativi, riabilitativi e di sostegno scolastico possono quindi arrivare in

forte ritardo o addirittura nemmeno essere attivati; i ritardi possono anche procrastinare il riconoscimento della condizione di disabilità;

considerato altresì che

la disastrosa situazione attuale ha ricadute pesantissime sulla qualità di vita dei minori con disturbi di apprendimento e disabilità e delle loro famiglie e configura, in alcuni casi, anche la negazione del pieno diritto all'inclusione scolastica oltre al ritardo di interventi educativi e riabilitativi; nonostante le annunciate assunzioni a copertura di alcuni dei posti vacanti annunciate dall'Assessore Saltamartini durante la seduta del Consiglio regionale del 14 gennaio 2025, ritenute comunque insufficienti;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

a mettere in atto urgentemente tutte le azioni necessarie per potenziare e assicurare la piena operatività alle UMEE nella nostra regione.